

L'APPUNTAMENTO

Dalla formazione alla 'misurazione' della cultura: la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali sbarca a Lubec

Ott 06, 2022 09:00 - Roma - asa

Vittorini: "Lubec è per noi un importante momento di confronto per fare il punto sulle prospettive di sviluppo della cultura in Italia e sulle sfide che ci attendono nel futuro prossimo"



Il 6 e 7 ottobre Lucca torna ad ospitare, come da tradizione, Lubec, la due giorni di incontri tra pubblico e privato che promuove lo sviluppo a base culturale, per la competitività, l'innovazione e la crescita del Paese e dei suoi territori. Quest'anno partner dell'iniziativa è la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali - istituto internazionale per la formazione, la ricerca e gli studi avanzati, fondato dal ministero della Cultura - che ha deciso di investire sulla partecipazione all'evento promuovendo incontri e focus group, a cominciare dal convegno inaugurale che vedrà - tra gli altri - anche l'intervento della direttrice della Fondazione Alessandra Vittorini.

Diversi i temi che la Fondazione ha deciso di portare all'attenzione dei partecipanti di Lubec: si va dalla

formazione a distanza alla misurazione degli impatti della cultura passando per un focus dedicato all'iniziativa della Capitale italiana della cultura. Inoltre, tutti gli incontri promossi dalla Fondazione possono essere seguiti in diretta streaming, sulla piattaforma fad.fondazione scuolapatrimonio.it, a cominciare dal convegno inaugurale.

I CONVEGNI

A partire dalle 9 di giovedì 6 ottobre, nella cornice del primo focus del convegno di apertura di LuBeC 2022, dal titolo 'Cultura e metaverso: scenari e competenze', il direttore della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali, Alessandra Vittorini discute con il direttore del Museo egizio, Christian Greco e con il direttore del Knowledge Discovery and Data Mining Laboratory, Università di Pisa – Consiglio Nazionale delle ricerche, Dino Pedreschi.

A seguire, nel primo incontro a cura della Fondazione, previsto per giovedì 6 ottobre dalle ore 16:30 alle 18, viene presentato il volume 'Come si misura la cultura? Il manuale per navigare tra dati, fonti e indicatori', frutto della collaborazione tra la Fondazione e l'Associazione per l'Economia della cultura. L'incontro vuole essere un'occasione non solo per presentare la nuova ricerca, ma anche per discutere dell'importanza delle fonti dei dati per gestire il patrimonio culturale. All'evento partecipa anche il direttore della stessa Fondazione, Alessandra Vittorini.

Nel secondo incontro della Fondazione, venerdì 7 ottobre, a partire dalle 10:30, si discute invece di formazione a distanza, mettendo a confronto le esperienze della Fondazione con quelle di altre istituzioni d'eccellenza del settore, come il Politecnico di Milano, l'Università di Napoli Federico II e l'Università Roma-Tre. Introduce i lavori il direttore della Fondazione, Alessandra Vittorini.

Parallelamente a questi eventi, la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali organizza due focus group a porte chiuse, in collaborazione con PTSClas, per discutere della valutazione gli effetti dell'iniziativa "Capitale italiana della cultura" sui territori, con uno sguardo particolare all'esperienza di Pistoia 2017 e Parma 2020+21.

LA FONDAZIONE

“La Fondazione Scuola dei Beni e della Attività Culturali partecipa, per il terzo anno consecutivo, a LuBeC – Lucca Beni Culturali con un ricco programma di iniziative e attività”, ha dichiarato il Direttore della Fondazione Alessandra Vittorini. “Lubec è per noi un importante momento di confronto per fare il punto sulle prospettive di sviluppo della cultura in Italia e sulle sfide che ci attendono nel futuro prossimo. Prospettive e sfide che necessitano di competenze, da alimentare con progetti che mettono al centro i professionisti del patrimonio culturale. È il nostro principale campo di azione: attraverso una forte interconnessione tra formazione e ricerca, mettiamo in rete esperti, istituzioni e operatori del patrimonio culturale, per promuovere lo scambio e la sinergia anche a livello internazionale” ha concluso.

LUBEC

LuBeC – Lucca Beni Culturali, giunto alla XVIII edizione, è sicuramente uno dei principali appuntamenti dell’anno in ambito culturale con la caratteristica di sondare sempre i terreni più attuali all’interno del dibattito pubblico.

“LuBeC è la vetrina del cambiamento – dichiara Gaetano Scognamiglio, Presidente di Promo PA Fondazione – Fruizioni e valorizzazione dei beni culturali si evolvono velocemente e così anche tutto il mondo che ruota intorno alla cultura. La scorsa settimana, per fare un esempio, la settima edizione di wop art a Lugano ha accolto accanto alle opere su carta opere su NFT, aprendo un dibattito sul rapporto fra carta e digitale in un futuro assai vicino. I musei ormai sono aperti al digitale e la fruizione delle opere avviene attraverso percorsi esperienziali con tecnologie immersive. Ai riferimenti tradizionali dei grandi attrattori culturali lentamente si stanno affiancando opere e beni culturali che vengono riscoperti anche grazie alla valorizzazione dei borghi che diventano neo-luoghi dove addirittura andare a vivere e poter lavorare a distanza. Di questo e di altre ‘mutazioni’ si parlerà nella diciottesima edizione di LuBeC che ospita nuovamente ISIE, il summit internazionale su quanto c’è di nuovo nel mondo in materia di immersività”.

agenzia di stampa
CULT

Registrazione al Tribunale di Roma n. 195/2017 - N° iscrizione ROC: 37933 - ISSN 2705-0033 [AgCult. Notiziario]